

luy

H. 120, in Milano, compresa tra la via Mannin
e la via Turati.

Il Comune di Milano, nel rilasciare la li-
cenza di costruzione per l'edificio progettato
dall' Istituto sull'area in questione, ha ha
subordinata alla stipulazione, con la Immo-
biliare "Nuova Sede", proprietaria dell' immo-
bile limitrofo a quello dell' Istituto, di una
convenzione, con l'intervento del Comune stes-
so, per la regolamentazione dei cortili di ri-
spettiva proprietà.

Detta convenzione - giusta quanto richie-
sto dal Comune - dovrebbe disciplinare, oltre
che la servitù "altius non tollendi" sul muro
divisorio dei rispettivi cortili, anche la comu-
nione di cortili.

L'ing. Salvi Cristiani, sovrintendente
ai lavori del costruendo edificio, al fine di
rendere meno impegnativa per l' Istituto ta-
le operazione, ha proposto un diverso tipo di
convenzione già accettato dalla Immobiliare
"Nuova Sede", convenzione che, oltre a disci-
plinare la servitù "altius non tollendi", sta-
bilisce anche la autosufficienza dei cortili.

Tale tipo di convenzione non è previsto dal